

Roma, 13 marzo 2020

Care colleghe, cari colleghi,

in questo momento così difficile per il Paese siamo stati chiamati tutti noi imprenditori a fare la nostra parte sacrificando in molti casi ciò che per un imprenditore è più caro: il rapporto quotidiano con i clienti. Chiudere le aziende, abbassare le serrande è un gesto denso di senso civico che come avrete avuto modo di vedere non tutte le imprese e gli imprenditori hanno voluto fare.

A questo nostro impegno ci attendiamo ora corrispondano misure concrete per le nostre imprese che devono prima di tutte le altre messe in sicurezza e protette in attesa della normale ripresa delle attività che ci auguriamo possa avvenire quanto prima.

Come presidente mi sento onorato di rappresentare una categoria che con grande senso civico ha risposto in modo ordinato alle disposizioni governative prima bloccando tutte le attività promozionali quali incontri con autori, letture, momenti di formazione, festival e ora chiudendo le proprie attività con un sacrificio che è iniziato ancora il 23 febbraio e che se tutto va bene si concluderà il 25 marzo.

Le librerie italiane, unitamente ad altri operatori del mondo della cultura, sono tra le imprese, quelle che più di ogni altro settore della distribuzione commerciale stanno dando il proprio contributo al superamento della grave crisi sanitaria che ha colpito il nostro Paese, e purtroppo, come leggiamo in queste ore anche il mondo intero.

A fronte di tutto ciò oltre a chiedere con determinazione tramite Confcommercio o direttamente - per quanto possibile - sostegni e aiuti economici, ho aperto un tavolo di confronto costante con le associazioni delle editori Aiei e Aie e con i principali distributori, grossisti e editori nazionali.

La piattaforma delle nostre richieste la trovate di seguito ed è finalizzata principalmente a non esporre le nostre aziende ad una crisi di liquidità che se non interveniamo prontamente e con misure drastiche è quanto mai probabile.

Le nostre richieste sono state le seguenti:

- Blocco dei pagamenti in essere per i mesi di marzo e aprile con riprogrammazione e distribuzione nei prossimi 6 mesi a partire dal mese di maggio;
- Spostamento delle scadenze del fatturato di marzo e aprile di almeno 90 gg rispetto a quanto previsto;
- Cancellazione di tutti gli ordini in corso di rifornimento e per le novità programmate in uscita nei giorni di blocco dei negozi.

- Storno della merce che giocoforza dovesse essere respinta a causa negozio chiuso senza alcuna penalizzazione per spese o per porto e imballo
- Blocco e riprogrammazione dei lanci previsti in queste settimane per tutto il mercato cercando di non ingolfare le librerie alla ripresa della normale operatività
- Spostamento dei termini di scadenza dei fuori catalogo in corso, con possibilità di poterli rendere a 30 gg da ripresa normale attività
- Immediato accredito e disponibilità a vista delle rese aperte

In queste ore molte sono le vostre richieste e in particolare la possibilità di realizzare in modo autonomo consegne a domicilio: al momento la normativa non lo consente e per questo abbiamo inviato richiesta alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, così come stiamo valutando la possibilità di consegnare i libri in modalità drop presso le tabaccherie.

Vi garantisco che in queste ore il pensiero mio personale, di tutta la dirigenza e della struttura di Ali e di Confcommercio è di lavorare per il bene delle librerie italiane con l'obiettivo che non siano costrette a pagare un prezzo troppo alto.

In questo momento la nostra struttura lavora in modalità di smart working e quindi non è disponibile per i contatti telefonici. Pertanto per ogni richiesta di informazione e chiarimento vi invito a scrivere a segreteria@libraitaliani.it

Vi ricordo inoltre che Confcommercio ha attivato un'apposita struttura per la gestione dell'emergenza che risponde all'indirizzo mail coronavirus@confcommercio.it che vi invito ad utilizzare mettendo in copia sempre anche la nostra segreteria.

Con i miei migliori saluti.

Paolo Ambrosini
Presidente Ali
Associazione librai italiani Confcommercio

